

TRA 'REMOTE VIEW' E OBE: LA CIA CHE NON TI ASPETTI #2

In estrema sintesi, sotto l'ala dei servizi USA c'erano due specifici campi di ricerca suddivisi in due punti: visione a distanza e OBE, il primo attivato con l'aiuto dello SRI a Palo Alto, il secondo a Fort Meade nel Maryland, con il supporto anche del Monroe Institute. Tra il dicembre 1978 ed il gennaio 1979 vennero selezionate 251 persone considerate adatte; di esse 117 superarono la selezione e solo 6 furono selezionate per l'addestramento. Nell'aprile 1979 le 6 persone selezionate iniziarono l'addestramento alla SRI-International in Remote Viewing. Il 4 settembre 1979 un aereo scomparso (A6E) fu localizzato entro un raggio di 15 miglia nautiche dalla sua posizione¹.

Le cose però, a quanto è dato capire, non andavano così male dal punto di vista dei risultati operativi: il programma di ricerca, nonostante i dubbi e le perplessità di una parte consistente dei militari, continuava ad essere finanziato ogni anno. Era però emerso semmai un problema di carattere grafico: i *viewer* mediamente non erano dei grandi artisti nel disegno, così spesso accadeva che i disegni fatti durante le sedute risultassero tutt'altro che chiari, e questo sebbene le descrizioni fatte oralmente fossero degne di nota. Per questo motivo nel 1979 venne ufficializzata una richiesta di fondi:

«In remote viewing a subject forms a mental image of the desired remote location. Hard Copy information is obtained by means of verbal description and sketches produced by the subject. The quality of this information would be greatly enhanced if an accurate replica of the mental image could be provided, or better yet, if the original image generated were formed in hard copy as, for example, on a TV monitor [...] Some experimental data in the field of parapsychology indicates such equipment could be developed»².

«Nella visualizzazione a distanza un soggetto si forma un'immagine mentale del luogo remoto desiderato. Le informazioni concrete sono ottenute per mezzo di descrizioni verbali e schizzi prodotti dal soggetto. La qualità di queste informazioni sarebbe notevolmente migliore se potesse essere fornita una replica accurata dell'immagine mentale, o meglio ancora, se l'immagine originale generata fosse in forma cartacea come, per esempio, su un monitor TV... Alcuni dati sperimentali nel campo della parapsicologia indicano che tali apparecchiature potrebbero essere sviluppate»

Ci sono, anche in questo caso, alcune cose che colpiscono: intanto dalla lettura si può dedurre l'esistenza, già nel 1978, di stampanti in grado di andare oltre quelle 'ad aghi' in uso in quegli anni, almeno nella disponibilità dei Servizi USA³. Poi, ovviamente, non può non colpire l'esistenza di tecnologie capaci di leggere le onde cerebrali emesse dai *viewer* e trasformarle in un segnale non soltanto leggibile da monitor TV, ma con definizione tale da essere una riproduzione esatta di quanto visto. Non è dato, purtroppo, di sapere se la macchina in questione sia stata realizzata o no.

Nel 1981 il programma venne trasferito sotto il controllo e la gestione dell'INSCOM e i compiti furono suddivisi con la DIA, poi, nel 1983, il programma fu rinominato "INSCOM CENTER LANE Project"⁴, e dal 1978 al 1984 il veterano Joseph McMoneagle contribuì a 450 missioni di visione

¹ Michael E. Zarbo, Captain, United States Army, Tesi presentata alla Facoltà dell'Accademia di Intelligence della Difesa, 1992, corso "Master of Science of Strategic Intelligence". Cfr. CIA-RDP96-00789R002600250001-6.

² "Request for Funding, FY 79, Parapsychology - Feasibility for a Hard Copy "Remote Viewing" Machine" - CIA-RDP96-00788R001100080003-0, pag. 1.

³ Il primo modello commerciale di stampante 'inkjet' (a getto di inchiostro) fu disponibile sul mercato solamente nel 1984.

⁴ Dal 1981 al 1984 capo dell'intelligence e del comando di sicurezza dell'esercito degli Stati Uniti era il Generale Albert Newton Stubblebine III. Nel suo libro ("Secret Warriors, Psychic Spies") Mannon reports that one of his team, a young lieutenant missing from training, was found wandering nude on the institute grounds "quietly babbling to himself" and "playing with his fingers like they were strange and foreign protrusions that he did not quite understand... The training staff told us they had managed to get him under control with little effort. He was not violent but calm and pliant and lost in his imaginings," and he was removed from the project. Mannon said the episode was believed to have killed the Center Lane project, of which upper command officers had been skeptical all along, questioning the program's legality. Gen. Stubblebine retired shortly afterward.

"Roger Mannon, nel suo libro ("Secret Warriors, Psychic Spies") riferisce che uno della sua squadra, un giovane tenente scomparso dall'addestramento, è stato trovato mentre vagava nudo per i terreni dell'istituto "balbettando piano tra sé e sé" e giocava con le sue dita come se fossero strane e estranee protuberanze che non capiva bene... Lo staff di addestramento ci ha detto che erano riusciti a tenerlo sotto controllo con poco sforzo. Non era violento, ma calmo e arrendevole e perso nelle sue fantasie", e fu rimosso dal progetto. Mannon ha affermato che si ritiene che l'episodio abbia ucciso il progetto 'Center Lane', su cui gli ufficiali di comando

remota⁵. Quando il finanziamento dell'esercito terminò, alla fine del 1985, l'unità fu segretamente rinominata "SUN STREAK" e trasferita alla direzione dell'intelligence scientifica e tecnica della DIA, con il codice dell'ufficio DT-S⁶. Il progetto Stargate, a livello ufficiale, nato dunque dalle ceneri del "SUN STREAK", nel 1990 e venne chiuso, dopo che un rapporto della CIA aveva concluso che non era mai stato utile in nessuna operazione di intelligence.

Piuttosto intrigante è un documento, appartenente sempre alla *Collezione Stargate*, rilasciato grazie al FoIA il 4 novembre 2016⁷. Il nome lascia poco spazio alla fantasia, visto che è "*Coordinate remote viewing (theory and dynamics)*", ed è stato scritto, a quanto pare, il 14 luglio del 1988⁸. Si tratta di una sorta di rapporto riassuntivo del lavoro di ricerca e sviluppo portato avanti personalmente da Ingo Swann e Hal Puthoff, prima e durante l'avvio del Project Sun Streak da parte della DIA, con la collaborazione dello Stanford Research Institute (SRI) all'università di Menlo Park, in California. La tecnica in questione, della quale viene fatta una efficace descrizione, si chiamava "CRV" e viene definita come una tecnica psichica - valida anche per soggetti non dotati - che permette ad un *viewer* - come già detto in precedenza - di: «*trascend time and space to "view" or "perceive" people, places or objects without the "viewer" being physically present*». «*trascendere il tempo e lo spazio per 'vedere' o 'percepire' persone, luoghi od oggetti senza che lo spettatore sia fisicamente presente*».

Il programma di formazione (triennale) sui potenziali della CRV era stato attivato nel 1981⁹.

Dopo aver fatto il punto della situazione descrivendo le fasi di un vero e proprio allenamento paragonato, non a caso, a quello di uno sportivo, si spiegano modi e tempi di questo che viene definito come un processo dinamico, di cui fanno parte 3 attori: il *viewer*, la guida, la 'Linea di segnale'¹⁰, e che allora era composto da sei stage formativi, con annessa anche un'analisi della curva di apprendimento che si era evidentemente palesata come costante nel corso degli anni¹¹.

superiori erano sempre stati scettici, mettendo in dubbio la legalità del programma. Il generale Stubblebine si ritirò poco dopo". Cit. <https://mdpaust.blogspot.com/2020/10/secret-warriors-psychic-spies-roger.html>

⁵ Joseph McMoneagle fu uno dei 'viewer' ufficiali a partire dal 1978. Nel 1984 ha ricevuto la *Legion of Merit* per l'eccellenza dimostrata al servizio dell'intelligence: "*He [McMoneagle] served most recently as a special project intelligence officer for SSPD, SSD, and 902d MI Group, as one of the organizers of a unique intelligence project that is revolutionizing the intelligence community. While with SSPD, he used his talents and experience in executing more than 200 missions, addressing more than 150 Essential Elements of Information [EEIs]. These EEIs contained critical information reported to the highest levels of our military and government, including national level agencies such as the Joint Chiefs of Staff, DIA, NSA, CIA, DEA, and the Secret Service, producing crucial and vital information not available from any other source*".

"Lui [McMoneagle, ndr] ha servito più recentemente come ufficiale di intelligence del progetto speciale per SSPD, SSD, e 902d MI Group, come uno degli organizzatori di un progetto di intelligence unico che sta rivoluzionando la comunità di intelligence. Mentre era con la SSPD, ha usato il suo talento e la sua esperienza nell'esecuzione di più di 200 missioni, affrontando oltre 150 elementi essenziali di informazione [EEI]. Questi EEI contenevano informazioni critiche riferite ai più alti livelli del nostro esercito e del governo, comprese le agenzie di livello nazionale come i capi di stato maggiore congiunti, DIA, NSA, CIA, DEA e i servizi segreti, producendo informazioni cruciali e vitali non disponibili da nessun'altra fonte". EDWIN C. MAY, *The Journal of Parapsychology*, Voi. 60, Marzo 1996.

⁶ Supervisionato fino al 1987 dal tenente F. H. "Skip" Atwater, che divenne in seguito Presidente del Monroe Institute. In un volume scritto nel 2001 parla "*dalle esplorazioni extracorporee dell'infanzia alle operazioni di controspionaggio dell'esercito fino alle sessioni con il pioniere della coscienza Robert A. Monroe*". Cfr. Atwater, F. Holmes, *Captain of My Ship, Master of My Soul: Living With Guidance*, Ed. Hampton Roads, 2003.

⁷ "*Coordinate Remote Viewing (Theory and Dynamics)*" - CIA-RDP96-00789R001300010001-6.

⁸ Il documento non riporta timbri né firma, ed in alcuni punti perfino delle espressioni gergali (usate per agevolare il lettore, ritenuto fondamentalmente scettico, come possono essere dei militari), ma le note scritte a penna dimostrano come sia stato sottoposto a procedura di accettazione/revisione prima della sua archiviazione.

⁹ See also: "*COORDINATE REMOTE VIEWING CRV TECHNOLOGY 1981-1983 THREE-YEAR PROJECT DRAFT REPORT*" CIA-RDP96-00788R001800100001-2-1.

¹⁰ Linea di segnale: Il treno ipotizzato di segnali che emanano dalla 'Matrix' (discusso di seguito) e percepito dal telespettatore, che trasporta le informazioni ottenute attraverso il processo di visione remota.

¹¹ Come scrisse giustamente Hal Puthoff nel report del 1983 "*It is the definition of "training" that gives the CRV project a considerable difference from orientation and spontaneous displays of psychological aptitudes. ...Exploration and development of Coordinate Remote Viewing (CRV) has gone through many phases: from random experimenting in 1974, ultimately to its substantive contents now isolated into a primary, but standardized, training course*». «È la definizione di 'allenamento' a conferire al progetto CRV una notevole differenza rispetto all'orientamento [dei ricercatori, ndr] verso le semplici manifestazioni spontanee di attitudini psichiche...Il progetto è passato da una 'sperimentazione casuale' nel 1974, al suo contenuto sostanziale ora fissato in un vero corso di formazione primario, ma standardizzato». "*COORDINATE REMOTE VIEWING CRV TECHNOLOGY 1981-1983 THREE-YEAR PROJECT DRAFT REPORT*" CIA-RDP96-00788R001800100001-2-1, pag. 14.

La cosa più affascinante, a nostro sommo avviso, riguarda però la spiegazione delle teorie che sono alla base di questo CRV, anche se viene ben specificato che molte domande rimangono senza risposta, una cosa - o meglio una problematica - superata dal fatto che *“the stuff works”* (ovvero, *“questa roba funziona”*).

La parte interessante, come detto, riguarda il processo di acquisizione dei dati da parte del visualizzatore che sembrerebbe emergere. In buona sostanza - e contrariamente a quanto si potrebbe immaginare dal titolo - a ben vedere non si tratta di una ‘visione da remoto’ effettuata mediante l’invio di una qualche componente del proprio essere (il corpo eterico/astrale) a determinate coordinate geografiche fisiche (un punto geografico), quanto piuttosto nell’individuazione di una precisa forma di segnale emessa da quella che viene chiamata ‘Matrix’ (Matrice) che, a quanto pare, *«non conosce confini e non ha limiti e contiene tutte le informazioni di tutte le cose»*. Matrix viene descritto come un enorme, non materiale ed altamente strutturato ‘cubo’ d’informazioni accessibile mentalmente che contiene tutti i dati relativi ad ogni cosa nell’universo fisico e non fisico. Tanto è vero che potrebbe portare a pensare che sia *«onnipotente oppure una sorta di sconfinata banca dati mantenuta forse in quella che è la cosiddetta miniera dell’inconscio»*.

In questo contesto, quindi, **il viewer non ricorre alle proprie doti per andare a visitare** dei luoghi o degli oggetti ma, dopo un certo allenamento, è capace di andare a cercare la ‘linea di segnale’ della cosa, o del luogo, che deve vedere all’interno della Matrix¹². Si tratta dunque di un procedimento inverso, visto che i dati che si vogliono conoscere sono già presenti all’interno della Matrix, ed è quindi sufficiente andare a cercarli.

Nel documento si parla infatti di informazioni che esistono in forma energetica in quella che viene definita ‘mente inconscia’; dunque lo scopo dell’addestramento è soltanto quello di rendere il viewer capace di estrarre le informazioni da questa infinita banca dati al fine di portarle nella mente conscia, cosicché il cervello possa poi ordinare alla sua mente di estrarre il disegno (ideogramma)¹³, e quindi alla mano di vergarlo su di un foglio. La mente del viewer agirebbe un po’ come una radio che si sintonizza su una determinata frequenza ricevendone dei flussi di informazione; entrando in contatto con essa (la Matrice) si potrebbe aver accesso ad ogni punto, o meglio segnale, proveniente dallo spazio o dal tempo. Il report aggiunge un passo intermedio, ovvero che *“Tutte le informazioni e le percezioni tratte dall’inconscio devono essere elaborate attraverso le soglie del ‘limen’ (definito come la soglia della coscienza: un’interfaccia tra l’inconscio e il conscio)”* altrimenti la mente fisica non sarebbe in grado di riceverle.

Allo stato attuale delle ricerche, ovvero di quanto emerso dalle canalizzazioni ottenute durante e sedute in OBE, le cose potrebbero essere spiegabili in modo forse un po’ diverso, in quanto non esiste il concetto stesso di ‘visione a distanza’, giacché non esiste la distanza, considerando che tutto è già compreso in un ambiente composto da pura informazione, dunque in completa assenza di tempo e di spazio, ci si trova in una griglia d’informazione olografica e frattalica, l’informazione è di fatto presente in ogni punto.

Ultimo argomento molto interessante, che precede la chiusura del documento - dove si ribadisce tra l’altro che questo CRV è una realtà - riguarda l’esistenza di alcuni “inibitori di segnale”, ovvero le cosiddette inclemenze fisiologiche che, di fatto, finiscono col limitare o addirittura chiudere le capacità del viewer di trasferire al conscio le informazioni presenti nella banca dati ‘Matrix’. A quanto pare, infatti, ogni viewer ha a disposizione solo un certo limitato numero di canali disponibili in cui

¹² La descrizione dell’esistenza di una ‘Matrix’ non materiale composta da informazione pura inerente ‘il tutto’, da cui qualsiasi indicazione su qualsiasi persona, luogo o cosa può essere visto, letto o ottenuto attraverso l’azione di una ‘linea di segnale’, fa subentrare il sospetto che gli allora fratelli Wachowski possano aver letto questo report prima di scrivere la sceneggiatura del film “The Matrix”, uscito nelle sale cinematografiche 12 anni dopo la sua scrittura. Morpheus: *«Ti interessa sapere di che si tratta, che cos’è Matrix? Matrix è ovunque, è intorno a noi, anche adesso nella stanza in cui siamo. È quello che vedi quando ti affacci alla finestra o quando accendi il televisore. Lo avverti quando vai al lavoro, quando vai in chiesa, quando paghi le tasse. È il mondo che ti è stato messo dinanzi agli occhi...»* (conversazione tratta dalla versione del film in lingua italiana).

¹³ Il segno riflesso sulla carta come risultato dell’impatto del segnale sul sistema nervoso autonomo e la sua successiva trasmissione attraverso questo sistema ai muscoli del braccio e della mano, che lo trasferisce attraverso la penna sulla carta. Cfr. *“THE CONTROLLED REMOTE VIEWING MANUAL - USED AS A MANUAL FOR TRV TRAINING”*, MAY 1, 1986”.

far transitare queste informazioni; così, affinché il *viewer* sia massimamente efficiente, deve essere reso ‘pulito’ il maggior numero possibile di questi canali che, viene specificato, possono essere occupati da altre funzioni-base inerenti la vita stessa dell’essere, come malattia, stanchezza, fame (è forse anche per questo motivo che Swann voleva che tutte le pareti della sede operativa fossero tinteggiate di color grigio-corazzata? Evitare distrazioni, colori forti, significava non-occupare dei canali?)¹⁴.

Non poteva non attrarre la nostra attenzione un altro documento emerso dagli archivi della CIA nel 2000, intitolato semplicemente “*Esplorazione di Marte, 22 maggio 1984*”. Una breve nota introduttiva spiega che “al soggetto” era stata semplicemente consegnata una busta sigillata “*immediatamente prima dell'intervista*”. Richiesta: “*Il pianeta Marte. Tempo di interesse circa 1 milione di anni a.C.*”.

- *focus on: 40.89 degrees north 9.55 degrees west. (Le coordinate fornite sembrano stranamente molto precise, cosa che fa presumere che non sia la prima missione su Marte)*
- *I kind of got an oblique view of a ah... pyramid or pyramid form. It's very high, it's kind of sitting in a... large depressed area.*
- *All right.*
- *It's yellowish, ah... okra colored. [...] I'm tracking severe, severe clouds, more like dust storm, ah... it's geologic problem.*
- *Okay, go back to the time before the geologic problem. [...] Tell me about the ones who sleep through the storms. [...] All right, now holding in this time period, holding in this time period, I want to move from your physical location in space to another physical location, but in this time period. Move now to: 45.86 north 354.1 east.*
- *They have a ah... appears to be the end of a very large road and there's a... marker thing that's very large, keep getting Washington Monument overlay, it's like an... obelisk. [...] ah... it's an interesting perception I'm getting. It's filtered from storms or something.*
- *Say that again, SUB.*
- *They're like shelters from storms.*
- *These structures you're seeing?*
- *Yes. They're designed for that... go inside one of these and find some activity to tell me about.*
- *Different chamber... but they're almost stripped of any kind of... furnishings or anything, it's like ah... strictly functional place for sleeping or that's not a good word, hibernations, some form, I can't, I get real raw inputs, storms, savage storm, and sleeping through storms. [...]*
- *Tell me about the ones who sleep through the storms.*
- *... Ah... very... tall again, very large... people, but they're thin, they look thin because of their height and they dress like in, oh hell, it's like a real light silk, but it's not flowing type of clothing, it's like cut to fit.*
- *Move close to one of them and ask them to tell you about themselves.*
- *They're ancient people. They're ah... they're dying it's past their time or age [...] They're very philosophic about it. They're looking for ah... a way to survive and they just can't. Can't seem to get their way out, they can't seem to find their way out... so they're hanging on while they look or wait for something to return or something coming with the answer...*
- *What is it they're waiting for?*
- *... They're ah... evidently was a... a group or a party of them that went to find ah... new place to live. It's like I'm getting all kinds of overwhelming input of the... corruption of their environment. It's failing very rapidly and this group went somewhere, like a long way to find another place to live.*

¹⁴ Si veda: Lyn Buchanan, *Il settimo senso. I segreti della visione telepatica rivelati da una «spia psichica» dell'esercito statunitense*, Il Punto d'Incontro, 2006.

- *What was the cause of the atmospheric disturbance or the environment disturbance?*
- *... I see a picture of a, picture of like a, oh hell, it's almost a warp in a, oh god, this is difficult. It's like going, let's see...*
- *All right, now before you leave this individual, ask him if there is any way that you, ask him if he knows who you are and is there any way you can help him in his present predicament?*
- *... All I get is that they must just wait. Doesn't know who I am. Think he perceives I'm a hallucination or something.*¹⁵

- *Concentrati su: 40,89 gradi nord 9,55 gradi ovest (Le coordinate fornite sembrano stranamente molto precise, cosa che fa presumere che non sia la prima missione su Marte)*
- *Ho una specie di vista obliqua di una forma ah... piramide o forma piramidale. È molto alta, è come se fosse collocata in una... grande area depressa.*
- *Tutto a posto.*
- *È giallastro, ah... color ocra. [...] Sto ponendo l'attenzione su densissime nuvole, più come una tempesta di polvere, ah... è un problema geologico.*
- *Ok, torna indietro al tempo prima del problema geologico. [...] Dimmi di quelli che dormono durante le tempeste. [...] Va bene, ora mantenendoti in questo periodo di tempo, mantenendo in questo periodo di tempo, voglio spostarmi dalla tua posizione fisica nello spazio ad un'altra posizione fisica, ma in questo periodo di tempo. Spostati ora a: 45,86 nord 354,1 est.*
- *Hanno un ah... sembra essere la fine di una strada molto grande e c'è una cosa... un marker che è molto grande, mi si sovrappone continuamente il Monumento a Washington, è come un... obelisco. [...] ah ...è una percezione interessante quella che sto avendo. È filtrata dalle tempeste o qualcosa del genere.*
- *Dillo di nuovo, SUB.*
- *Sono come rifugi dalle tempeste.*
- *Queste strutture che stai vedendo?*
- *Sì. Sono progettate per questo. Sono progettate per quello.... entra in una di queste e trova qualche attività da raccontarmi.*
- *Camere diverse... ma sono quasi prive di qualsiasi tipo di... arredamento o altro, è come ah...luogo strettamente funzionale per dormire o, non è una bella parola, per ibernazioni, qualche forma, non posso, mi arrivano input molto crudi, tempeste, tempeste selvagge, e dormire attraverso le tempeste. [...]*
- *Parlami di quelli che dormono attraverso le tempeste.*
- *... Ah... molto... alti di nuovo, persone molto... grandi, ma sono magre, sembrano magre a causa della loro altezza e si vestono tipo in, oh diavolo, è come una vera seta leggera, ma non è un tipo di abbigliamento fluente, è come tagliato per adattarsi (al corpo).*
- *Avvicinati a uno di loro e chiedigli di parlarti di loro.*
- *Sono persone antiche. Stanno morendo, è passato il loro tempo o la loro età.*
- *Raccontami questo.*
- *Sono molto filosofici al riguardo. Cercano ah... un modo per sopravvivere e non ci riescono. Un gruppo di loro che è andato a cercare ah... un nuovo posto dove vivere. [molti sono lì, dentro delle piramidi, in attesa, in stato di ibernazione. ndr].*
- *Va bene, ora prima di lasciare questo individuo, chiedetegli se c'è un modo in cui voi, chiedetegli se conosce chi sei e c'è un modo per aiutarlo nella sua attuale situazione?*
- *... Tutto quello che ottengo è aspettare. Non sa chi sono. Lui percepisce che sono un'allucinazione o qualcosa del genere.*

¹⁵ "MARS EXPLORATION, MAY 22, 1984" - CIA-RDP96-00788R001900760001-9.

La 'remote view' su Marte - così come quella effettuata al quartier generale della "Federazione Galattica" del 13 gennaio 1988¹⁶ - a quanto sembra non era stata voluta direttamente dai militari, ma su input di un singolo; c'è chi parla del Maggiore Ed Dames, che allora aveva il ruolo di "monitor" ed era anche interessato a certi argomenti che esulavano dal semplice spionaggio nei confronti del Patto di Varsavia.

«*The problem I have with targeting UFOs and Mars and things like that is that there is no real way to validate the information*»¹⁷. «*Il problema che ho nel prendere di mira gli UFO e Marte e cose del genere è che non c'è un modo reale per convalidare le informazioni*», ha da poco ammesso Joseph McMoneagle. E la medesima considerazione ha fatto nel suo libro di memorie un altro viewer, Lyn Buchanan¹⁸. Resta senza risposta un quesito interessante: a che scopo togliere il segreto a due missioni delle quali non è possibile avere conferma, e che al contrario avrebbero potuto scatenare polemiche su 'certi studi'?

Di notevole spessore è un documento non emerso dagli archivi della CIA, ma da quelli del M.I.A.S. Trattasi della pagina 25 del rapporto "*Analisi e valutazione del processo Gateway*", stranamente omessa nel 2003 al momento della sua pubblicazione¹⁹.

La pagina mancante è sbucata fuori solo nell'aprile 2021 - quindi dopo 28 anni di *vacatio* - e solo per scelta del Monroe Institute, che a precisa domanda ha risposto con un semplice «nessuno ce l'aveva chiesta». La prima cosa che ci si chiede, intanto, è come sia possibile che un istituto privato, anche se contractor semi-ufficiale dei servizi segreti, sia entrato in possesso di un documento che i Servizi stessi avevano classificato come "riservato". L'altra domanda è se davvero sia possibile che il M.I.A.S. nel 2021 si sia azzardato a rilasciare *motu proprio* la pagina di un documento (che, come tanti altri, era stato omesso dalla declassificazione) senza chiedere preventivo permesso al Governo USA e, quindi, come mai la CIA abbia improvvisamente acconsentito. Il giorno in cui la pagina è emersa, il giornalista del sito *vice.com* (che la pubblicò integralmente per primo) ha contattato la direttrice del dipartimento marketing e comunicazione del Monroe Institute, Jenny Whedbee, la quale gli ha risposto con una frase tutta da leggere:

«*I have my own interpretation*» she said «*Whether it was accidentally or intentionally left out I don't know. Like I said there are people that work in this place that are on another plane and not here in the physical*»²⁰. «*Ho la mia interpretazione personale*» mi ha detto. «*Non so se sia stata rimossa in modo intenzionale o per sbaglio. Ci sono persone che lavorano in questo posto che appartengono a un altro piano, che non è quello fisico*».

Comunque, come sempre, evitiamo di porci altre domande e prendiamo quanto di valido è contenuto all'interno di questa pagina, che per altro è preceduta da un paragrafo dove, nel giro delle prime poche righe, la parola 'Assoluto' viene ripetuta 5 volte.

«*...Theoretically, human consciousness may continue to expand the horizons of its perceptual capability until it reaches the dimension of the Absolute at which point perception stops because the Absolute generates no holograms of or about itself...*»²¹.

«*...Teoricamente la coscienza umana può continuare ad espandere gli orizzonti della sua capacità percettiva fino a raggiungere la dimensione dell'Assoluto; a quel punto la percezione si ferma perché l'Assoluto non genera ologrammi di o su se stesso...*»

¹⁶ "Galactic Federation, HQ" - CIA-RDP96-00789R003800200001-8.

¹⁷ Si veda: Joseph McMoneagle, *Memoirs of a Psychic Spy: The Remarkable Life of U.S. Government Remote Viewer 001*, Hampton Roads Publishing Co., 2006. In questo caso si trattò di una 'seduta' di OBE indotta presso il Monroe Institute.

¹⁸ Lyn Buchanan, *Il settimo senso. I segreti della visione telepatica rivelati da una «spia psichica» dell'esercito statunitense*, Il Punto d'Incontro, 2006.

¹⁹ Il documento originario desegretato nel 2003 non conteneva la pagina 25, mentre in caso di "censura" della CIA al momento del rilascio solitamente le pagine vengono lasciate, ma del tutto (o in parte) "sbianchettate". Cosa che fa ipotizzare una sua rimozione preventiva, magari proprio ad opera dell'autore.

²⁰ <https://www.vice.com/en/article/v7e4g3/found-page-25-of-the-cias-gateway-report-on-astral-projection>

²¹ "Analysis and assessment of Gateway Process", 1983, pp. 24.

Siamo sempre all'interno di un report dei Servizi segreti militari degli Stati Uniti, ma visto che in altri punti si è perfino parlato di "Ologramma universale" e "Toroide della creazione e dell'evoluzione" ormai l'incredulità ha lasciato spazio all'analisi; anche se il tema del cosiddetto Assoluto - altrimenti definito 'Ente Supremo' nelle HypnOBE - merita, ovviamente, un'apposita trattazione. Impossibile non fare, però, una semplice considerazione: siamo in presenza di un rapporto, e di una analisi (dove un tenente delle forze armate USA ha tentato di fornire una spiegazione scientificamente accettabile dell'esperienza Gateway e di come fosse in grado di generare OBE e "stati altri" di coscienza)²², fatta quasi 30 anni fa. Dunque chissà a quale livello di conoscenza si è giunti ora.

«That hologram is a mirror image of the Absolute in infinity, still exists outside time and space, but is one step removed from the Absolute and is the actual agent of all creation (all reality). And, the eternal thought or concept of self which results from this self-consciousness serves the Absolute. Absolute as a model around which the evolution of time-space revolves to ultimately attain a reflection of and union with him»²³.

«Quell'ologramma è un'immagine speculare dell'Assoluto nell'infinito, esiste ancora al di fuori del tempo e dello spazio, ma è a un passo dall'Assoluto ed è l'agente effettivo di tutta la creazione (di tutta la realtà). E l'eterno pensiero o concetto di sé che risulta da questa autocoscienza. L'Assoluto come modello attorno al quale ruota l'evoluzione del tempo-spazio per raggiungere alla fine un riflesso e un'unione con Lui».

Lecito ipotizzare che in questo paragrafo specifico l'estensore abbia cercato di riportare i lettori (dei militari) ad una condizione psicologica accettabile, cercando di far loro notare come, nonostante le apparenze, si trattasse di concetti presenti "in ogni sistema religioso dell'antichità". Come dire: "quindi non vi spaventate".

Ultima questione: il lettore di queste pagine potrebbe essere spinto a porsi qualche domanda: come mai sono sul sito www.evanlab.org? Come mai sto leggendo queste cose? Come mai proprio ora? Cosa rappresentano all'interno del mio percorso evolutivo? Quali 'pacchetti di consapevolezza' devo/dovevo apprendere? E, infine: questo pacchetto riguarda questa realtà dimensionale, oppure è uno snodo contemporaneamente presente anche in altre? Ebbene, a quanto pare sono tutte ottime domande e qualcosa del genere deve aver pensato anche "Mel" Riley quando affermò:

«Who cares about spying the Russian submarines, when you can go outside and look at the entire Universe?»²⁴.

«A chi interessa spiare i sottomarini russi, quando puoi uscir fuori e guardare l'intero Universo?».

²² La definizione è del Prof. Enrico Facco.

²³ "Analysis and assessment of Gateway Process", 1983, pp. 24-25.

²⁴ Affermazione di Melvin C. "Mel" Riley. Designato come Viewer #011, fu il primo 'visualizzatore remoto' ufficiale assegnato a quello che divenne il programma "Gondola Wish" e poi "Grill Flame".